

Cardinale Biffi e... facce di bronzo

di EDILIO PESCE

Intendiamo riferirci al cosiddetto mondo laico, alla stupefacente pseudo-cultura o informazione laica vale dire settaria e ««becera» sotto una parvenza di parole ad effetto, una minoranza «trombona» che mira da anni ad ottenere il perverso obiettivo di sconvolgere, confondere, frantumare (invano) una cultura religioso-cattolica (ma anche di altre Confessioni) ben radicata da secoli nell'animo degli italiani, degli europei.

«Figure» (stava per sfuggirci un'altra vocale come fine di parola) presuntuose irrobustite con i soldi (prebende altissime e sproporzionate al ruolo esercitato quindi alla stregua di vere e proprie «tangenti»... legittimate da se stessi o da amici che stanno alle loro spalle o al potere...) stanno attuando un nefasto disegno: quello scardinare la morale non solo religiosa ma civile e umana della maggioranza più o meno silenziosa (ma fino a quando? ...)

della comunità nazionale, forti soltanto dello spazio che sono ad arraffare a man bassa con il beneplacito di alcuni proteiformi personaggi del mondo (colpiti da morbo progressista) di estrazione cattolica altissimi posti di responsabilità...

Come non vedere questo scempio amorale, come soffocare nel cuore dei cattolici nei vari settori dello spettacolo — si fa per dire — della scuola o dell'informazione dell'arte tribunizia, della politica da «basso impero» tali squallidi personaggi da tempo operanti nel nostro «paese» (con il «p» minuscolo come s'addice a chi ospita siffatte manifestazioni e per un senso di comprensibile riduttività rispetto alla «P» maiuscola che si deve alla Patria che molti di noi hanno conosciuto...) ed ormai dilaganti.

Ma allora il nostro corpo socio — politico — culturale è veramente entrato in una vera propria metastasi senza ritorno quindi irricuperabile?

Assistendo a certi inverecondi assalti di tali «figure» si potrebbe temere di sì mentr'invece crediamo il contrario, crediamo che la parte sana degli italiani saprà a un certo momento reagire isolando come si conviene siffatte «trombe del diavolo» e trovando motivo per rifarsi alla Saggezza dei Padri.

Ben sappiamo la reazione di tali personaggi quand'anche dovessero per caso leggere queste nostre considerazioni: «farneticazioni» di retrogadi.

Suvvia anche questo modo di giustificazione ha fatto il suo tempo: se progressismo è quanto ci circonda pensiamo che la maggioranza degli Italiani (con la «I» maiuscola) preferisca il cosiddetto oscurantismo all'illuminismo di menti malsane.

Facciamo un esame di coscienza. togliamoci la coltre del «rispetto umano» (ricordate ancora un po' il vecchio, saggio, insostituibile Catechismo di un tempo quando era netta la distinzione fra Bene e male?) respingono la tentazione di lasciarci coinvolgere da una dialettica ammantata de... dialogo democratico, consideriamo certa gente (pur pregando per la loro conversione)... alla larga come portatrice di lebbra socio-morale-culturale.

C'è poco spazio, al punto in cui arrivati, al punto in cui ci ha condotto una dissennata azione socio-politico-culturale di sinistra. per «complimenti» e «fair play», qui occorre affrontare la situazione a muso duro come sapevamo fare certi Sacerdoti di un tempo lontano e dire a chi ha l'animo ammalato di curarsi a dovere per far sì che la loro Anima vera possa ritornare a risplendere della Luce Divina.

Per tutti i motivi sopra enunciati doverosamente dobbiamo rivolgere un caloroso consenso e vivo plauso al cardinale Biffi assertore impavido del Bene contro il Quale gli addetti ai lavori del male rabbiosamente (sotto l'apparente beffardo sorriso di circostanza), si sono inutilmente e affannosamente scagliati.

Per fortuna raglio d'asino al Cielo non sale.